

ID 4135


**Chevron Italia Oil Company S.p.A.**

 Via Benedetto Croce, 40 - 00142 Roma  
 Tel. (06) 5413031 - Fax 5412740 - Telex 828828

Roma 2 Dicembre 1991

SEZIONE IDROCARBURI di ROMA
4 DIC. 1991
Prot. N. 5577

III-386/R

 Spettabile  
 U.N.M.I.G. Sezione di Roma  
 Via Nomentana 41  
 00100 ROMA

RELAZIONE FINALE SUI LAVORI ESEGUITI E SUI RISULTATI OTTENUTI NEL PERMESSO  
DI PROSPEZIONE MONTE MILETO

Geologia

Il lavoro svolto nel permesso di prospezione Monte Mileto durante il 1990 e il 1991 è stato condotto allo scopo di valutare le possibilità di esplorazione della porzione dell'Appennino Centrale che si trova all'interno e attorno alle aree richieste in permesso denominate Sulmona e Morino. La cartografia strutturale e una traversa geologica lungo la linea sismica IT-90-201 sono state completate da tre squadre che hanno lavorato per un totale di 490 uomo/giorni nel 1990. La cartografia strutturale nelle aree della Montagna del Morrone e della Montagna Grande è stata completata da una squadra che ha lavorato 50 uomo/giorni nel 1991. Le aree rilevate sono illustrate nella carta allegata. (Figura 1).

I dati di campagna raccolti durante il periodo di vigenza del permesso di prospezione sono stati usati per rivedere le carte geologiche e per costruire le sezioni strutturali e i modelli. La datazione dei campioni di flysch raccolti nell'area è stata usata per risalire all'età della deformazione strutturale.

Geofisica

Nell'anno 1989 la Chevron aveva eseguito una linea sismica regionale attraverso l'Appennino nel permesso di prospezione "L'Aquila" con una squadra sismica a dinamite e stendimenti convenzionali. I risultati di tale linea furono decisamente inferiori ad ogni aspettativa e quasi non interpretabili.

Il permesso di prospezione Monte Mileto era stato preso principalmente per eseguire una nuova linea regionale con tecnologie più avanzate usando stendimenti di oltre 12 km. per cercare di attenuare i problemi dovuti alle

difficoltà di campagna (topografia tormentata ed affioramenti calcarei) e per cercare di ottenere riflessioni profonde.

La Compagnie Generale de Geophysique (CGG), in base al contratto con la Chevron Italia Oil Company S.p.A., ha rilevato una linea sismica (IT-90-201) per un totale di 40,53 km. nell'area del permesso, nel periodo dal 18 Ottobre al 10 Dicembre 1990 (Figura 1). I dati sismici acquisiti con dinamite come sorgente di energia e registrati con 480 canali, 60 fold fino a 8 secondi sono stati elaborati nei laboratori di San Ramon, California. La linea originalmente pianificata di circa 70 km. con direzione NE - SW doveva essere diritta per evitare problemi di stacking. Durante la realizzazione del programma di campagna a causa del divieto dell'autorità della direzione del Parco Nazionale d'Abruzzo di attraversare la zona di protezione limitrofa al parco, la linea dovette essere deflessa verso ovest ed interrotta al 40mo km. per la sospensione dei permessi.

La linea sismica IT-90-201 qui allegata in formato ridotto (Fig. 2) ha dimostrato che neppure con tecniche molto avanzate e rilevamenti di campagna assai costosi, si riesce a migliorare sensibilmente la scadente qualità dei rilevamenti sismici.

Le ragioni dei risultati negativi devono essere attribuiti ai problemi di topografia, agli affioramenti calcarei già menzionati ed alle condizioni strutturali del sottosuolo estremamente complicate da sovrascorrimenti e faglie.

I dati gravimetrici sono stati acquisiti lungo la linea a intervalli di 240 metri, con un gravimetro LaCoste Romberg Modello G. Sono stati costruiti dei modelli gravimetrici dal personale Chevron in San Ramon.

### Conclusione

Il lavoro geologico di campagna, l'acquisizione dei dati sismici e gravimetrici nel 1990 hanno avuto lo scopo di valutare le possibilità petrolifere di una larga porzione dell'Appennino Centrale entro il permesso di prospezione. Lo sviluppo dei modelli strutturali del sottosuolo, rifiniti e costruiti secondo i dati raccolti, hanno dato la possibilità alla Chevron di identificare le aree di maggiore potenzialità e di concentrare l'attività di esplorazione su quelle aree.

Chevron Italia Oil Company Spa

M. Rigo

